

*Bellini*, quando venne rapita dalle galliche armi. È vero che, a cagione del ristauro che soffersse, tutte non possono ammirarsi le bellezze del pennello del *Palma*, ma ancora assai ne conserva atte a chiamare a sè l'occhio dell'intelligente. — *Jacopo Tintoretto* dapoi, con la *Nascita del Precursore*, mostra quanto era egli capace di morbidezza e di amore. — Di *Paolo* eravi pure una classica opera e degna di venir trascinata al carro della vittoria per isplendere nel Louvre; ma tornata alle patrie lagune, fu assunta alle aule accademiche, e qui sostituita con un *Cristo spirante* dell'emulo suo, il *Farinato*. — Nè *Jacopo Palma juniore* venne meno alla sua fama, e se la fretta gli nocque assai volte, dimostrò qui quanto poteva, lorchè amava raccomandato suo nome alla posterità. Otto opere di lui qui si veggono: figura la prima, *Maria tenente il Bambino*, e circondata da *Celesti* nell'alto, e al piano i *Santi Benedetto, Girolamo, Battista, Sebastiano ed il Serafico*; mostra la seconda il *Santo titolare in gloria*; due son le portelle dell'organo con le fanciulle che incontrano *Davidde vittorioso di Golia*; e le ultime quattro, disposte intorno al *Tabernacolo*, presentano: la *Flagellazione*, la *Coronazione di spine*, *Cristo sostenuto dopo morto* e la *Resurrezione*.

Esercitò molto il pennello in questa chiesa anche *Antonio Vassilachi*, detto l'*Aliense*, imperocchè lasciò otto dipinti. Il primo figura *Daniello*; il secondo alcuni *Santi ed Angeli*; il terzo i *santi Gregorio e Teodoro*; il quarto i *martiri Nereo, Achilleo e Pancrazio*; il quinto la *Vergine che sale i gradi del tempio*; il sesto lo *Sponsalizio di Maria*, e gli ultimi due, la *Vergine col Putto ed il Sacrificio di Abramo*. Non sono tutte, è vero, tele da annoverarsi fra le ottime, ma alcune mostrano l'*Aliense* lodato seguace di *Paolo*. — Si arricchì questo sacrario, non ha guari, di due vaste opere di *Leandro Bassano*, che esprimono fatti della vita di *Maria*, e che prima esistevano nella vicina chiesa del *Sepolcro*, nelle quali il giuoco di luce e di ombre è maneggiato da grande maestro, e secondo i dettami del più vecchio *Da Ponte*.

L'ultimo secolo della nostra scuola fu copioso, non vi ha